

Ortopedia, si cerca un' intesa

Il Pugliese-Ciaccio potrebbe "soccorrere" il Policlinico per salvare la Scuola di specializzazione. Anche il numero di ricoveri pesa ai fini dell' **accreditamento** del Miur. Luana Costa. Il "formato" sarebbe quello già sperimentato per la Pediatria e la Ginecologia, a duplice direzione universitaria e ospedaliera. Ed è la medesima soluzione a cui proprio in questi giorni si sta lavorando per salvare dall' estinzione la Scuola di Specializzazione di Ortopedia e Traumatologia dell' università Magna Græcia, che per il secondo anno consecutivo non è riuscita ad ottenere dal Miur l' **accreditamento** dopo la modifica dei criteri imposti con il decreto 402 dello scorso anno che ha fissato gli standard dei requisiti e degli indicatori di attività formativa e assistenziale, a cui tutte le scuole devono uniformarsi. Proprio mercoledì le direzioni generali dei due presidi sanitari hanno avuto un primo incontro interlocutorio gettando le basi per un possibile progetto di salvataggio che passa, appunto, per la già roduta esperienza maturata in ambito clinico di convivenza delle due unità operative sotto il medesimo tetto. Il gap per il reparto di Ortopedia universitaria non è, infatti, colmabile in tempi brevi se non attraverso il "soccorso" ospedaliero soprattutto per quel che attiene il numero di ricoveri, che al policlinico hanno fatto registrare tassi non proprio brillanti. Tradotto in cifre, il traguardo da raggiungere è di ottocento ricoveri ordinari e quattrocento in regime di day hospital o day surgery, mentre il reparto a guida universitaria lo scorso anno ha toccato quota 240, rimanendo decisamente al di sotto degli standard richiesti. Tutt' altra storia per l' unità operativa ospedaliera che sempre nello stesso periodo di tempo ha collezionato 953 ricoveri, oltrepassando da sola la soglia imposta dal ministero. Unicamente sommando i due risultati si riuscirebbero quindi a raggiungere il prossimo anno gli standard minimi richiesti per ottenere l' **accreditamento** della Scuola di specializzazione. È con questo proposito che mercoledì si sono lasciati i due direttori delle aziende universitaria e ospedaliera al



termine del colloquio, in linea di massima d' accordo sulla strategia da seguire ma che richiederà però l' avvio di un' operazione di trasferimento in tempi davvero brevi. L' unità operativa di Ortopedia e Traumatologia del policlinico universitario dovrebbe infatti trovare posto nell' azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio per poter includere nel novero dei ricoveri anche quelli realizzati dall' ospedale, che sarebbe così annoverata come struttura di sede al pari della Pediatria e della Ginecologia. La soluzione prospettata manterrebbe inalterate le posizioni apicali dal momento che le direzioni rimarrebbero in ogni caso due, una a guida universitaria e l' altra a guida ospedaliera e neppure la ricerca di spazi dovrebbe, almeno per ora, rappresentare un ostacolo al trasferimento. L' ipotesi al momento al vaglio è quella dell' inclusione di otto degenze, per le quali il Mater Domini ha già ottenuto l' autorizzazione, all' interno del reparto con una suddivisione che ne vedrebbe collocate quattro al terzo piano, destinato alla sezione donne, e altrettante nella sezione uomini al piano superiore. Se ne saprà certamente di più lunedì quando è previsto l' incontro tra i due primari.